



# COMUNE DI PIETRAPAOLA

(PROVINCIA DI COSENZA)

COPIA

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 24 DEL 27/09/2014

OGGETTO	IUC (IMPOSTA UNICA COMUNALE) - COMPONENTE TARI (TASSA RIFIUTI) DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2014.
---------	--

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI** il giorno **VENTISETTE** del mese di **SETTEMBRE** alle ore **17,00** nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto alla **prima** convocazione in Sessione **Ordinaria**, che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge risultano all'appello nominale:

COGNOME E NOME	CARICA	PRESENTE
1. PUGLIESE Luciano	Sindaco	SI
2. D'ANDREA Eugenio	Consigliere	SI
3. PIZZUTI Anna	Consigliere	SI
4. MAZZA Giovanni	Consigliere	SI
5. MADERA Giacomo	Consigliere	SI
6. NIGRO Pietro	Consigliere	NO
7. PARROTTA Giuseppe	Consigliere	SI

Consiglieri assegnati n. **7** - Consiglieri in carica n. **7** - Consiglieri presenti n. **6** - assenti n. **1**  
Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il **sig. Luciano PUGLIESE** nella sua qualità di Sindaco, per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto in discussione all'ordine del giorno.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, assistenza nonché di verbalizzante il Segretario Comunale **dr. Filippo Arcuri**.

## IL PRESIDENTE

### RIFERISCE CHE:

- Sulla proposta della presente deliberazione, ha espresso parere favorevole il Responsabile del Servizio interessato, reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo n. 267/2000 e s.m.i. (T. U. Autonomie Locali), per quando concerne la regolarità tecnica;
- Sulla proposta della presente deliberazione, ha espresso, altresì, parere favorevole il Responsabile del Servizio Finanziario, reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo n. 267/2000 e s.m.i. (T. U. Autonomie Locali), per quando concerne la regolarità contabile.

**ILLUSTRA** al Consiglio Comunale i contenuti della proposta di deliberazione evidenziando, come già ribadito nel precedente punto all'o.d.g., il difficile lavoro svolto dall'ufficio per la determinazione delle tariffe per l'anno 2014, confermando che si è lavorato al meglio per evitare di penalizzare eccessivamente i nuclei familiari più numerosi.

A conclusione della sua illustrazione, il Presidente invita il C.C. a determinarsi in merito;

Aprè quindi la discussione.

Non intervenendo nessun altro consigliere, invita il consiglio a determinarsi in merito alla richiesta di cui all'oggetto.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**CONSIDERATO CHE** l'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) istituisce l'imposta unica comunale precisando che:

*«Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore»;*

**VISTA** la disciplina inerente la disciplina della suddetta imposta (commi da 639 a 714 del succitato art. 1, legge 147/2013), con particolare riferimento alla componente TARI (commi da 641 a 668), come modificata dal decreto legge 6 marzo 2014 n. 16, convertito con legge 2 maggio 2014 n. 68;

**LETTI** in particolare i commi da 650 a 654 che così dispongono:

*«650. La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria.  
651. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.  
652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.  
653. A partire dal 2016, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.  
654. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.»*

**VISTO** il comma 683 del suddetto articolo che testualmente recita:

*«683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.»;*

**VISTO** l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita:

*«169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il*

termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.»;

#### VISTI:

- L'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che gli enti locali, deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo. Il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;
- Il Decreto 18/07/2014 del Ministero dell'Interno, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 169 del 30/07/2014, che differisce al 30/09/2014 il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione dell'anno 2014;
- Il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani approvato con deliberazione consiliare n. 23, in data 27/09/2014;
- Il regolamento Comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC), adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, approvato con deliberazione consiliare n. 15, in data 03/09/2014;

**ATTESO CHE**, sulla base del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, succitato, ed in applicazione dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 e di cui all'art. 1, comma 652, delle legge 147/2013 (sopra riportato) le tariffe per le utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile vengono così determinate:

#### PARTE FISSA

<b><u>TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI</u></b>		
Tariffa al mq. per famiglie con		tariffa al mq.
a) una persona		€0,42
b) due persone		€0,49
c) tre persone		€0,56
d) quattro persone		€0,60
e) cinque persone		€0,62
f) sei o più persone		€0,61
g) superfici domestiche accessorie		€0,42
<b><u>TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI</u></b>		
Tariffa al mq. per le attività di cui alle categorie:		tariffa al mq.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€0,10
2	Campeggi, distributori carburanti	€0,14
3	Stabilimenti balneari	€0,15
4	Esposizioni, autosaloni	€0,10
5	Alberghi con ristorante	€0,30
6	Alberghi senza ristorante	€0,19
7	Case di cura e riposo	€0,23
8	Uffici, agenzie, studi professionali	€0,20
9	Banche ed istituti di credito	€0,12
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni	€0,23
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€0,30
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	€0,21
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€0,28
14	Attività industriali con capannoni di produzione	€0,08
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	€0,18
16	Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	€0,54
17	Bar, caffè, pasticceria	€0,49
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi	€0,54
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	€0,42
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	€0,39
21	Discoteche, night club	€0,27

**PARTE VARIABILE**

<b><u>TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI</u></b>		
Tariffa annuale intera a famiglia		
a) una persona		€90,11
b) due persone		€162,20
c) tre persone		€180,22
d) quattro persone		€198,24
e) cinque persone		€198,24
f) sei o più persone		€198,24
<b><u>TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI</u></b>		
Tariffa annuale al mq. per le attività di cui alle categorie:		Tariffa al mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€0,37
2	Campeggi, distributori carburanti	€0,53
3	Stabilimenti balneari	€0,54
4	Esposizioni, autosaloni	€0,37
5	Alberghi con ristorante	€1,11
6	Alberghi senza ristorante	€0,71
7	Case di cura e riposo	€0,86
8	Uffici, agenzie, studi professionali	€0,75
9	Banche ed istituti di credito	€0,45
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri	€0,83
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€1,09
12	Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro,	€0,76
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€1,04
14	Attività industriali con capannoni di produzione	€0,61
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	€0,68
16	Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	€2,04
17	Bar, caffè, pasticceria	€1,63
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi	€1,63
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	€1,63
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	€1,63
21	Discoteche, night club	€0,99

**VISTI:**

- Il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- L'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- Il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

**VISTI ED ACQUISITI**, altresì, i pareri preventivi favorevoli di cui all'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Con votazione resa per alzata di mano:

Presenti e votanti n. 6; Voti favorevoli n. 4; Voti contrari n. =; Astenuti n. 2 (D'Andrea e Parrotta),

**DELIBERA**

Per i motivi prima esposti che qui si intendono integralmente riportati:

- 1) Di fissare per l'anno 2014, nelle misure di cui al prospetto che segue, le tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI), a norma dell'art. 1, commi 641 e ss. della legge 147/2013:

**PARTE FISSA**

<b>TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI</b>		
Tariffa al mq. per famiglie con		tariffa al mq.
a) una persona		€0,42
b) due persone		€0,49
c) tre persone		€0,56
d) quattro persone		€0,60
e) cinque persone		€0,62
f) sei o più persone		€0,61
g) superfici domestiche accessorie		€0,42
<b>TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI</b>		
Tariffa al mq. per le attività di cui alle categorie:		tariffa al mq.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€0,10
2	Campeggi, distributori carburanti	€0,14
3	Stabilimenti balneari	€0,15
4	Esposizioni, autosaloni	€0,10
5	Alberghi con ristorante	€0,30
6	Alberghi senza ristorante	€0,19
7	Case di cura e riposo	€0,23
8	Uffici, agenzie, studi professionali	€0,20
9	Banche ed istituti di credito	€0,12
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni	€0,23
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€0,30
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista	€0,21
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€0,28
14	Attività industriali con capannoni di produzione	€0,08
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	€0,18
16	Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	€0,54
17	Bar, caffè, pasticceria	€0,49
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi	€0,54
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	€0,42
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	€0,39
21	Discoteche, night club	€0,27

## **PARTE VARIABILE**

<b><u>TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI</u></b>		
Tariffa annuale intera a famiglia		
a) una persona		€90,11
b) due persone		€162,20
c) tre persone		€180,22
d) quattro persone		€198,24
e) cinque persone		€198,24
f) sei o più persone		€198,24
<b><u>TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI</u></b>		
Tariffa annuale al mq. per le attività di cui alle categorie:		Tariffa al mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€0,37
2	Campeggi, distributori carburanti	€0,53
3	Stabilimenti balneari	€0,54
4	Esposizioni, autosaloni	€0,37
5	Alberghi con ristorante	€1,11
6	Alberghi senza ristorante	€0,71
7	Case di cura e riposo	€0,86
8	Uffici, agenzie, studi professionali	€0,75
9	Banche ed istituti di credito	€0,45
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri	€0,83
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€1,09
12	Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro,	€0,76
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€1,04
14	Attività industriali con capannoni di produzione	€0,61
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	€0,68
16	Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	€2,04
17	Bar, caffè, pasticceria	€1,63
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi	€1,63
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	€1,63
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	€1,63
21	Discoteche, night club	€0,99

- 2) di dare atto che saranno applicate le agevolazioni previste dal regolamento Comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC), adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, approvato con deliberazione consiliare n. 15, in data 03/09/2014;
- 3) di dare atto, altresì, che copia della presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

Con votazione separata resa per alzata di mano:

Presenti e votanti n. 6; Voti favorevoli n. 4; Voti contrari n. =; Astenuti n. 2 (D'Andrea e Parrotta),

### **DELIBERA**

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, per consentire l'immediata attuazione di quanto disposto.



=====

**PARERI ART. 49, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000 E S.M.I.**

**REGOLARITA' TECNICA**

Si esprime favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s. m. e i.

Pietrapaola, 19.09.2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
F.to (Geom. Aurelio Antonio CESARIO)

**REGOLARITA' CONTABILE**

Si esprime favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s. m. e i.

Pietrapaola, 19.09.2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
F.to (Dott.ssa Lucia RIZZUTI)

=====

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta come segue:

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dr. Filippo ARCURI

IL SINDACO  
F.to Luciano PUGLIESE

=====

**PUBBLICAZIONE DELLA DELIBERAZIONE**

Si dà atto che la presente deliberazione sarà pubblicata all'albo pretorio online del Comune di Pietrapaola, liberamente consultabile da chiunque vi abbia interesse, per quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data odierna.

Pietrapaola, 03.10.2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
F.to (Geom. Aurelio Antonio CESARIO)

=====

**ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE**

Si dà atto che la presente deliberazione diverrà esecutiva trascorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione all'albo pretorio online del Comune di Pietrapaola, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n° 267 e s. m. e i.

Pietrapaola, 03.10.2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
F.to (Geom. Aurelio Antonio CESARIO)

=====

E' copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Pietrapaola, 03.10.2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
(Geom. Aurelio Antonio CESARIO)